

## News & Wine



### Brunello sotto esame

Giorno di esami per il Brunello di Montalcino: in attesa di "Benvenuto Brunello" (21-24 febbraio), quando 127 cantine di Montalcino ospiteranno giornalisti, blogger, ristoratori, buyer e appassionati di tutto il mondo, e nel giorno in cui si chiude l'anteprima "World Experience Usa 2014", a cui hanno partecipato oltre 40 etichette, oggi si è insediata la Commissione per la valutazione della vendemmia 2013 (composta da 30 enologi). La valutazione è su 41 campioni, che rappresentano l'80% della produzione potenziale di Montalcino, di tutti i versanti; dall'esito del test, usciranno le stelle dell'annata assegnate per "Benvenuto Brunello" 2014.

**PROFUMERIA ITALIANA** SALVIONI - MONTALCINO

## Agenda

### Vecchi mestieri rivivono

È un pomeriggio da trascorrere serenamente alla scoperta dei vecchi mestieri del territorio, quello organizzato dal Lions Club "Montalcino La Fortezza", distretto 108 La Toscana per l'anno sociale 2013-2014, quello con Marino Ferretti con cui sarà possibile fare un tuffo nel passato e imparare a fare i cesti con il vino. Il lavoro sarà strutturato in gruppi e quello che realizzerà il cesto più bello sarà premiato. La serata si concluderà con una cena al Ristorante "Il Giulare". L'appuntamento è per sabato 1 febbraio 2014 (ore 16.30, su invito) nel Borghetto.

## Soci@l

### Odissea fabbriche

Agglomerati industriali dismessi, prima centri vitali oggi giganteschi luoghi fatiscenti, le fabbriche di Torrenieri da troppi anni aspettano progetti di recupero e, magari, anche una riconversione funzionale. E se pubblico e privato prendessero in mano la situazione, portando avanti dei progetti comuni, studiati ad hoc, per riqualificare la zona? Scrivete la vostra a [info@montalcinonews.com](mailto:info@montalcinonews.com).



## Cultura & Paesaggi

### Opere pubbliche a Montalcino: lo stato dell'arte

A Montalcino è un momento di grande fermento per le opere pubbliche, reale o apparente che sia: molti i cantieri aperti e, tra questi, alcuni lavori procedono mentre altri si trovano in fase di stallo, sia nel capoluogo sia nelle frazioni. Nel centro storico di Montalcino sono tre i cantieri aperti: Teatro degli Astrusi, la nuova Residenza Sanitaria Assistita e i Giardini dell'Impero. Iniziati il 20 dicembre 2013, i lavori di messa in sicurezza e alleggerimento della copertura del Teatro degli Astrusi sono quasi giunti al termine, ma a questi dovrebbe seguire la fase di attività progettuale e di ricerca di finanziamenti che riguarderà il restauro complessivo del teatro di Montalcino: dal tetto agli infissi, dall'impianto antincendio all'impiantistica. La riapertura del Teatro è prevista tra due anni. Per la nuova casa di riposo, invece, tra proroghe e richieste di nuovi chiarimenti su progetti e realizzazione, l'apertura sembra ancora lontana: si dilatano i tempi di consegna e aumentano i costi. E i Giardini dell'Impero danno molta preoccupazione ai cittadini, che già temono di doverli vedere sventrati e con strutture in cemento che emergono dalla terra ancora per molto, troppo, tempo. Per il rifacimento e la riqualifica dei giardini, fanno sapere dall'amministrazione comunale, sono in atto trattative, a quanto sembra "bonarie", con la ditta appaltatrice per raggiungere una soluzione che porti al completamento dei lavori in tempi brevi. Tutto dipende dalla società che, si spera, avvii al più presto le procedure di rescissione del contratto senza che il Comune debba aprire un contenzioso. Altri lavori, invece, procedono senza intoppi. Sono i restauri della Madonna delle Grazie, per esempio, giunti alla fase finale, come anche la realizzazione del collettore da parte dell'Acquedotto della Fiora. Altra opera in essere, riguarda la nuova zona residenziale di Castelnuovo dell'Abate, ovvero l'urbanizzazione di Via delle Cave dove si sta lavorando per rifornire la zona di fognature, acquedotto ed illuminazione pubblica.

## Uomini & Terra

### Selvaggina opportunità economica?

Fauna selvatica bene pubblico e orizzonti nuovi per i capi abbattuti nei boschi di Montalcino che potrebbero dare nuovo impulso ad una filiera che, fino a questo momento, nonostante le potenzialità, non ha saputo crearsi un canale consolidato di approvvigionamento. Montalcino potrebbe essere pioniere di questo principio che, applicato alla pratica, si traduce nella creazione di un Centro di lavorazione della selvaggina senese. Ecco la richiesta che alcuni cittadini di Montalcino, guidati da Andrea Giacetti, avanzeranno al Presidente della Toscana, Rossi, perchè in Piemonte è già realtà. In attesa dell'incontro hanno già individuato una struttura per conferimento, lavorazione e commercializzazione della selvaggina (proveniente da battute di caccia e da attività di controllo faunistico per limitare i danni alle colture) e dare vita, quindi, a nuove opportunità economiche.



**SARTORIA PRINCIPE** MONTALCINO  
Alpaca - Canapa - Cashmere - Lana - Lino - Seta  
Esclusiva Tessuti Busatti  
Piazza del Popolo, 2 Tel: 0577-849559



**Beatesca**  
Brunello di Montalcino

[info@ilcolombaio.com](mailto:info@ilcolombaio.com) - [info@beatesca.com](mailto:info@beatesca.com)

## Storia & Attualità

### Boscaioli e contadini: il lavoro nei "giorni della merla"

È la fine di gennaio e, con gli ultimi giorni del mese, arriva il periodo più freddo dell'anno ed i cosiddetti "giorni della merla" (29, 30 e 31 gennaio). Secondo la leggenda, per ripararsi dal gran freddo, una merla, che in origine aveva il piumaggio di un bianco candido, con i suoi pulcini, si rifugiò dentro un comignolo per riscaldarsi. Quando, però, il 1 febbraio, passato il gran freddo, decise di uscire, scoprì di esser tutta nera a causa della fuliggine. Da quel giorno, il piumaggio dei merli, divenne nero per sempre. Ma come viveva la gente a Montalcino nei giorni del "mito" della merla? Se per i boscaioli, e le loro famiglie, e le loro sperequazioni di rifocillarsi c'era. Chi lavorava nei boschi, infatti, abbandonava la propria casa in autunno per andare "alla macchia" e vi rimaneva fino a primavera inoltrata. Qui, si tagliava il bosco, si viveva in capanne, si dormiva in brande fatte di legno e ci si riscaldava al debole fuoco di piccole "stufe". Per i contadini, invece, dopo una giornata di lavoro all'aperto che, in questo periodo, prevedeva la potatura di olivi e viti, la sera era possibile rifocillarsi davanti al caminetto e giocare a carte con gli amici e con i figli.

**LE CHIUSE**  
MONTALCINO